

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO TANATOLOGICO DEI COMUNI DI CASTEL RITALDI E GIANO DELL'UMBRIA [CIG:]

TITOLO I - DISPOSIZIONI CONTRATTUALI

ART. 1 – OGGETTO

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio tanatologico nonché tutte le prestazioni, le forniture accessorie e le operazioni necessarie per dare compiuto a regola d'arte tale servizio, secondo le condizioni e le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nel presente capitolato speciale.

Il servizio dovrà essere svolto presso i seguenti cimiteri ubicati rispettivamente nel comune di Castel Ritaldi:

- CIMITERO DI CASTEL RITALDI CAPOLUOGO;
- CIMITERO DI COLLE DEL MARCHESE;
- CIMITERO DI CASTEL SAN GIOVANNI;

e nel comune di Giano dell'Umbria:

- CIMITERO DI GIANO CAPOLUOGO;
- CIMITERO DELLA FRAZIONE DI MONTECCHIO;
- CIMITERO DELLA FRAZIONE DI BASTARDO;

2. Il servizio deve essere svolto nel rispetto ed in conformità al T.U. delle leggi sanitarie approvate con R.D. 27.07.1934 n. 1265 e ss.mm.ii., al Regolamento Generale di Polizia Mortuaria (approvato con DPR 10.09.1990, n. 285), alle Circolari del Ministero della Sanità n. 24/93 e n. 10/98, alla Legge 130/2001 ed ai vigenti Regolamenti comunali di Polizia Mortuaria di Castel Ritaldi e Giano dell'Umbria.

3. Il servizio oggetto del presente appalto è da considerarsi ad ogni effetto “servizio pubblico essenziale” e non potrà, pertanto, essere sospeso o abbandonato, neppure in caso di sciopero del personale.

4. Gli Enti si riservano sin da ora la possibilità di procedere con l'affidamento di servizi ulteriori entro il quinto d'obbligo, ex art. 120 comma 9 del D.Lgs. 36/2023, congiuntamente o disgiuntamente tra i cimiteri presenti sui territori comunali.

5. Il presente appalto prevede due lotti:

- lotto n.1 per il comune di Castel Ritaldi;
- lotto n.2 per il comune di Giano dell'Umbria;

Il CPV dell'appalto per entrambi i lotti è il seguente: Codice cpv 98371110 - 8 servizi cimiteriali.

ART. 2 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI

1. L'appalto è finalizzato allo svolgimento delle seguenti attività da espletare con la modalità a chiamata:

- a) Inumazioni e tumulazioni;
- b) Esumazioni ed estumulazioni;
- c) Traslazioni;

- d) Raccolta, stoccaggio, trasporto e smaltimento dei materiali di risulta provenienti dalle operazioni di Polizia mortuaria;
- e) Tenuta e aggiornamento dei registri cimiteriali e della documentazione Amministrativa.

La ditta aggiudicataria dovrà eseguire tutte le operazioni descritte nel presente capitolato per le quali percepirà il corrispettivo, di cui all'allegata tabella "A" per il lotto 1 e tabella "B" per il lotto 2, ridotto in percentuale della quota di ribasso offerta per ciascun lotto, rammentando che l'importo unitario comprende tutti gli oneri, anche se non specificatamente dettagliati, ma necessari per l'esecuzione della prestazione a regola d'arte completa e finita in ogni sua parte (ad eccezione del monumento a carico del privato), ai sensi del D.P.R. n. 285/1990, della vigente normativa regionale e dei vigenti regolamenti comunali in materia.

L'appalto ha per oggetto le prestazioni di seguito dettagliate, da svolgere nei sei cimiteri sopra richiamati, dal lunedì al sabato, nella fascia oraria dalle ore 8:00 alle ore 19:00, e, in caso di festività, nel secondo giorno festivo consecutivo limitatamente alle operazioni essenziali, nel rispetto della normativa vigente.

La ditta aggiudicataria usufruirà, per lo svolgimento dei servizi, di materiali e attrezzature proprie o a noleggio, che dovranno essere dotati di tutti gli accessori di funzionamento e protezione per i dipendenti e/o collaboratori dell'aggiudicatario e per i terzi, contro il rischio di eventuali infortuni e nel rispetto del D.lgs. n. 81/2008.

Ogni macchina funzionante elettricamente deve essere collegata alla rete con dispositivi tali da assicurare una perfetta messa a terra e il funzionamento dei dispositivi "salvavita" in caso di incidenti e cortocircuiti, in conformità alla normativa vigente.

Lo svolgimento delle operazioni cimiteriali sarà svolto, previa attivazione da parte dell'ufficio servizi cimiteriali competente, attraverso disposizioni impartite telefonicamente o a mezzo mail e potranno essere comunicate con un preavviso ordinario di 24 ore, ridotto a 12 ore in caso di urgenza e necessità. A tal fine la ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione, dell'ufficio, un numero telefonico ed un indirizzo mail con reperibilità quotidiana (anche nei giorni festivi) dalle ore 07.00 alle ore 19.00.

Di seguito, in forma indicativa e non esaustiva, si rappresentano le attività riferite a tali operazioni, per le quali sarà necessario individuare personale adeguatamente formato in materia cimiteriale e numericamente sufficiente ad assicurarne il corretto svolgimento.

E' data facoltà al Comune di richiedere all'affidatario l'esecuzione di prestazioni assimilabili a quelle di seguito indicate che si rendessero necessarie. Il compenso per tali prestazioni è concordato di volta in volta facendo comunque riferimento all'elenco prezzi di cui all'allegata tabella "A" per il lotto 1 e tabella "B" per il lotto 2.

- INUMAZIONI E TUMULAZIONI

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alle seguenti attività:

- a) Ricevere il feretro all'ingresso del cimitero;
- b) Verificare la regolarità dei documenti amministrativi dell'impresa di pompe funebri, nonché l'integrità del feretro e dei relativi sigilli;
- c) Verificare l'avvenuto pagamento dell'importo previsto nel "Tariffario e descrizione sintetica del servizio" (Allegato "A"), dell'operazione cimiteriale da eseguire mediante acquisizione di apposita ricevuta rilasciata dal Comune o ricevuta di altra forma di pagamento come stabilito dal Comune medesimo;
- d) Ritirare i documenti amministrativi e copia della ricevuta di pagamento di cui al punto c) e custodirli in idoneo luogo;

e) Trasportare il feretro sino al luogo della sepoltura, accertandosi dell'esatta destinazione ed eseguire tutte le operazioni necessario alla inumazione/tumulazione, assicurandosi che la squadra di operatori sia composta dal numero di persone idoneo all'espletamento dell'operazione da svolgere in relazione alla posizione del tumulo o della fossa ed alle difficoltà della stessa.

La ditta aggiudicataria esegue le operazioni cimiteriali nel giorno stesso in cui le salme sono condotte al Cimitero secondo le indicazioni fornite dal competente Ufficio servizi cimiteriali dell'ente anche nel caso in cui più operazioni debbano essere compiute nello stesso giorno e in particolare anche quando più operazione debbano svolgersi contemporaneamente.

E' compito della ditta aggiudicataria provvedere alle seguenti operazioni con le modalità sotto indicate e nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro:

1a - Inumazione in campo comune

- a) Trasporto del feretro dal punto di sosta del cimitero a quello della sua sepoltura;
- b) Scavo della fossa a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici secondo i criteri e le dimensioni di cui agli artt. 71, 72, 73, del D.P.R. 285/90, evitando di interessare e danneggiare eventuali sepolture vicine;
- c) Eventuale apertura del coperchio di zinco nel caso di salma proveniente da altro comune distante più di 100 Km;
- d) Eventuale eliminazione della cassa metallica nel caso che questa contenga internamente il feretro di legno;
- e) Eventuale realizzazione di tagli di opportune dimensioni sull'eventuale cassa metallica, anche asportando temporaneamente, se necessario, il coperchio della cassa di legno (art. 75 DPR 285/90);
- f) Sistemazione del feretro sul fondo della fossa;
- g) Rinterro dello scavo facendo in modo che la terra scavata alla superficie sia messa attorno al feretro e quella affiorata dalla profondità venga alla superficie (art. 71 DPR 285/90) e prima compattazione del materiale;
- h) Formazione di un cumulo di terra sull'area interessata di altezza non superiore a 60 cm.;
- i) Carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
- j) Pulizia e sistemazione dell'area
- k) Mantenimento nel tempo dell'omogeneo livellamento della terra per eliminare gli eventuali assestamenti del terreno.

1b - Tumulazione di salma in loculo/ossario o tomba privata

- a) Montaggio e smontaggio di eventuale ponteggio o utilizzo di alza-feretri per tumulazione in file oltre alla terza (quindi dalla 4° fila) per i loculi e oltre la quarta (quindi dalla 5° fila) per i loculi ossari, salvo situazioni particolari che verranno valutate caso per caso;
- b) Trasporto del feretro dal punto di ingresso del cimitero a quello della sua sepoltura;
- c) Apertura del loculo mediante rimozione della lastra di marmo di chiusura;
- d) Sistemazione del feretro nella sede di tumulazione;
- e) Chiusura del loculo come indicato e disposto dai commi 8 e 9 dell'art. 76 del D.P.R. 285/90;
- f) Ricollocazione della lastra di marmo di chiusura precedentemente rimossa;
- g) Pulizia e sistemazione dell'area interessata dall'operazione e smaltimento di eventuali rifiuti inerti;

1c - Tumulazione di ceneri/resti mortali in loculo/ ossario o tomba privata

- a) Montaggio e smontaggio di eventuale ponteggio o utilizzo di alza-feretri per tumulazione in file oltre alla terza (quindi dalla 4° fila) per i loculi e oltre la quarta (quindi dalla 5° fila) per i loculi/cellette ossari, salvo situazioni particolari che verranno valutate caso per caso;
- b) Apertura del loculo/celletta ossario mediante rimozione della lastra di marmo di chiusura;
- c) Trasporto dell'urna cineraria o della cassetta dei resti mortali dal punto di sosta del cimitero a quello della sua tumulazione;

- c) Sistemazione dell'urna cineraria o della cassetta dei resti mortali nella sede di tumulazione;
- d) Chiusura del loculo/celletta ossario come indicato e disposto dai commi 8 e 9 dell'art. 76 del D.P.R. 285/90;
- e) Ricollocazione della lastra di marmo di chiusura precedentemente rimossa;

E' a totale carico della ditta aggiudicataria la fornitura dei materiali edili occorrenti per l'esecuzione dei lavori sopra descritti.

In caso di rottura della lastra di marmo di chiusura del loculo, celletta ossario o tomba interrata durante la rimozione della stessa o la sua ricollocazione causata per negligenza dell'esecutore delle operazioni, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla sostituzione della medesima con una di identico materiale e colore (solo nel caso di lastra fissata con alette ad esclusione dei casi in cui la lapide risulta murata).

- ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

Le esumazioni ed estumulazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle norme sanitarie vigenti. Le esumazioni ed estumulazioni potranno essere effettuate solo nei periodi dell'anno previsti dall'art. 84 del D.P.R. 285/90 e dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere, nel caso di esumazione ordinaria, alla raccolta delle ossa ed al loro deposito nell'ossario comune a meno che, coloro che vi abbiano interesse, facciano domanda di raccoglierle per deporle in cellette ossario o loculi avuti in concessione. In questo caso le ossa devono essere raccolte in cassetine di zinco come prescritto dall'art. 36 del D.P.R. 285/90.

Il calendario delle operazioni sarà concordato tra il referente del Settore che detiene il Servizio Cimiteriale e la ditta aggiudicataria sulla base delle autorizzazioni rilasciate dal Responsabile del Settore.

E' compito della ditta aggiudicataria provvedere alle seguenti operazioni con le modalità sotto indicate e nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro:

2a - Esumazione da campo comune

- a) Rimozione di cippo o pietra tombale;
- b) Scavo a mano o con mezzi meccanici fino al raggiungimento del feretro previa installazione di idonea armatura di sostegno delle pareti per evitare possibili franamenti ed evitando di riporre la terra di risulta dello scavo su eventuali tombe vicine;
- c) Apertura del feretro, verifica del contenuto, raccolta dei resti mortali e loro sistemazione in cassetta di zinco come prescritto dall'art. 36 del D.P.R. 285/90 e apposizione sul coperchio di chiusura dei dati anagrafici della salma e l'indicazione della data dell'estumulazione;
- d) Collocazione della cassetta di zinco in celletta ossario, in loculo o collocazione dei resti mortali nell'ossario comune;
- e) Chiusura del loculo di destinazione secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 o a richiesta dei familiari nelle modalità previste dai commi 8 e 9 dell'art. 76 del D.P.R. 285/90;
- f) Raccolta e stoccaggio dei rifiuti (indumenti, imbottiture e parti di legno) in apposite imballaggi forniti dalla ditta appaltatrice, al fine del successivo smaltimento e sanificazione nelle modalità previsti dalla normativa vigente in materia e secondo quanto successivamente stabilito;

2b - Estumulazione da loculo/ossario

- a) Eventuale montaggio e smontaggio di ponteggio o utilizzo di alza-feretri per l'estumulazione da loculi in file oltre alla terza (quindi dalla 4° fila) per i loculi e oltre la quarta (quindi dalla 5° fila) per i loculi ossari, salvo situazioni particolari che verranno valutate caso per caso;
- b) Rimozione della lastra di marmo di chiusura del loculo;
- c) Demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in prefabbricato;
- d) Estrazione del feretro dal loculo;
- e) Apertura del feretro, verifica del contenuto, raccolta dei resti mortali e loro sistemazione in cassetta di zinco come prescritto dall'art. 36 del D.P.R. 285/90 e apposizione sul coperchio di chiusura dei dati anagrafici della salma e l'indicazione della data dell'estumulazione;
- f) Collocazione della cassetta di zinco in celletta ossario, in loculo o collocazione dei resti mortali nell'ossario comune;
- g) Raccolta e stoccaggio dei rifiuti (indumenti, imbottiture, parti di legno e zinco) in appositi imballaggi forniti dalla ditta appaltatrice, al fine del successivo smaltimento e sanificazione nelle modalità previsti dalla normativa vigente in materia e secondo quanto successivamente stabilito;
- h) Chiusura del loculo di provenienza se diverso da quello di destinazione, con sola apposizione e fissaggio della lastra di marmo;
- i) Chiusura del loculo di destinazione secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 23 o a richiesta dei familiari nelle modalità previste dai commi 8 e 9 dell'art. 76 del D.P.R. 285/90;
- j) Ricollocazione della lastra di marmo di chiusura precedentemente rimossa;
- k) Pulizia e sistemazione dell'area interessata dall'operazione e smaltimento di eventuale materiale di risulta.

L'esecuzione delle operazioni cimiteriali relative alle esumazioni ed estumulazioni, prevede a richiesta dell'utenza, anche la fornitura delle cassetine di zinco per la raccolta delle ossa, i cassoni in zinco per salme non riducibili con costo a carico dell'utente secondo il "Tariffario e descrizione sintetica del servizio" (allegate tabella "A" per il lotto 1 e tabella "B" per il lotto 2).

– TRASLAZIONI

Per le traslazioni di salme e/o resti mortali effettuate nell'ambito dello stesso Cimitero la descrizione delle operazioni da eseguire è la stessa delle esumazioni ed estumulazioni e delle inumazioni e tumulazioni.

Nel caso di traslazioni di salme e/o resti mortali effettuate nell'ambito del Comune di Giano dell'Umbria ma con destinazione in altro cimitero, la responsabilità e gli oneri per il trasporto della salma e/o resti mortali verso la nuova destinazione, sono in capo ai familiari.

Nel caso di traslazioni di salma e/o resti mortali, con destinazione in altro Comune, la ditta aggiudicataria rimane responsabile fino alla consegna del feretro all'uscita del cimitero ai familiari.

In breve l'operazione della traslazione può comprendere le seguenti attività:

- a) Apertura tumulo (loculo/ celletta ossario) con rimozione della lastra di marmo e demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in cls prefabbricata se esistente;
- b) Estrazione del feretro o cassetta o urna cineraria;
- c) Chiusura del tumulo di provenienza con apposizione e fissaggio della sola lastra di marmo;
- d) Trasporto feretro o cassetta o urna cineraria all'uscita del cimitero (per destinazione in altro cimitero del Comune o in altro Comune);
- e) Apertura nuovo loculo o celletta ossario (presso lo stesso cimitero o altro cimitero del Comune) mediante la sola rimozione della lastra di marmo se il loculo o la celletta ossario sono vuoti o anche demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in cls prefabbricata se esistente se i resti mortali o l'urna cineraria vengono collocati in loculo e/o celletta ossario già occupato da salma e/o altre cassette/urne;
- f) Collocazione del feretro o della cassetta/urna, anche mediante montaggio di eventuale ponteggio/piano di lavoro o l'utilizzo di alza feretri per sistemazione in file superiori alla terza (quindi dalla 4° fila) per i loculi e oltre la quarta (quindi dalla 5° fila) per i loculi ossari;
- g) Chiusura del loculo di destinazione secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 23 o a richiesta dei familiari nelle modalità previste dai commi 8 e 9 dell'art. 76 del D.P.R. 285/90;
- h) Ricollocazione della lastra di marmo di chiusura precedentemente rimossa;
- i) Pulizia e sistemazione dell'area interessata dall'operazione e smaltimento di eventuali materiali di risulta;

- GESTIONE RIFIUTI

Sono a totale carico e a responsabilità esclusiva della ditta aggiudicataria, in quanto produttore dei rifiuti, la caratterizzazione, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti.

La ditta aggiudicataria dovrà, per ogni operazione di smaltimento rifiuti, consegnare all'Ente copia del formulario (4° copia) attestante l'avvenuta operazione.

Le operazioni di deposito temporaneo, trasporto e smaltimento dei rifiuti dovranno essere effettuate conformemente al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al DPR 254/2003 e ss.mm.ii..

I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti e trasportati in apposite imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".

I suddetti imballaggi possono essere depositati in apposita area confinata individuate dal comune all'interno del cimitero e devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, con oneri a carico della ditta aggiudicataria.

La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numero 5) del DPR 254/2003 (ad es. zinco, piombo). E' a carico della ditta aggiudicataria la raccolta e l'imballaggio dello zinco, previa disinfezione e qualsiasi altra operazione richiesta dalla normativa vigente ed il suo trasporto nel luogo di stoccaggio in vista dello smaltimento, che sarà a suo totale carico.

Nel caso in cui vengano emanate nuove disposizioni che disciplinano le operazioni sopra descritte, la ditta aggiudicataria si impegna sin d'ora al rispetto delle stesse apportando alle operazioni le variazioni richieste per legge. La classificazione dei rifiuti sarà a carico della ditta aggiudicataria.

- SERVIZI AMMINISTRATIVI

Per servizi amministrativi si intende:

- la verifica della documentazione amministrativa che accompagna il feretro;
- la verifica dell'avvenuto pagamento dell'importo previsto per le operazioni cimiteriale da eseguire mediante acquisizione di apposita ricevuta da parte dell'utente o rilasciata dal Comune o ricevuta di altra forma di pagamento codificata dal Comune medesimo;
- il ritiro dei documenti amministrativi di cui sopra e la custodia idonea e ordinata degli stessi;
- la compilazione e tenuta del registro cimiteriale previsto dall'art. 52 del D.P.R. 285/90.

Detti servizi amministrativi sono considerati organici alle operazioni cimiteriali.

Sono espressamente esclusi il rilascio di permessi o autorizzazioni relativi ai concessionari, salme o feretri che sono di competenza dell'Ufficio Comunale competente.

Qualora nel periodo di durata dell'affidamento l'Ente realizzasse nuovi spazi per sepolture, l'affidamento del servizio oggetto del presente Capitolato si intenderà esteso anche alle nuove strutture.

ART. 3 – DURATA DELL'APPALTO

1. L'appalto avrà durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di consegna del servizio, con possibilità di proroga ex art.120 comma 10 del d.lgs.36/2023, per un ulteriore triennio.
2. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art.120, comma 11 del codice dei contratti, presumibilmente consistente in 6 mesi. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni vigenti al momento.
3. Per motivi d'urgenza la consegna del servizio, risultante da apposito verbale sottoscritto dalle parti, potrà avvenire immediatamente dopo l'affidamento dell'appalto, in pendenza della stipula del contratto.

ART. 4 – IMPORTO DELL'APPALTO

1. Il il valore complessivo dell'appalto, ai fini dell'art. 14, comma 4 del d.lgs.36/2023, è stato stimato in € **189.792,03** complessivi, escluso I.V.A., inclusi oneri della sicurezza, calcolato sulla base della media delle operazioni eseguite da ogni singolo Comune nel triennio 2022/2024, come di seguito dettagliato:

VALORE COMPLESSIVO STIMATO DELL'APPALTO			
		Comune di Giano dell'Umbria	Comune di Castel Ritaldi
A	STIMA VALORE ANNUO APPALTO (netto)	13.483,64 €	10.480,00 €
1	Valore dell'appalto per l'intero periodo (anni 3)	40.450,92 €	31.440,00 €
2	Opzione di proroga contrattuale per ulteriori 3 anni (art. 120, comma 10, D.Lgs. 36/2023)	40.450,92 €	31.440,00 €
3	Opzione di proroga tecnica per massimo 6	8.090,18 €	6.288,00 €

	mesi (art. 120, comma 11, D.Lgs. 36/2023)		
4	Importo massimo del quinto d'obbligo per aumento delle prestazioni (art. 120, comma 9, D.Lgs. 36/2023)	17.798,40 €	13.833,60 €
	TOTALE A	106.790,43 €	83.001,60 €

2. I costi della manodopera, da considerare compresi nell'importo complessivo relativo a n. 3 annualità, sono quantificati in circa il 60% del suddetto importo, ai sensi dell'art. 41 comma 13 del D.Lgs. 36/2023.

3 Relativamente ai "costi della manodopera" si procederà, prima della aggiudicazione, a verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 110, comma 5, lett. d) del D.Lgs. 36/2023, e, cioè, che il costo del personale indicato dall'impresa aggiudicataria dell'appalto nella sua offerta non sia inferiore ai minimi salariali retributivi stabiliti nelle relative tabelle ministeriali.

4. Ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere: MULTISERVIZI – codice alfanumerico unico di cui all'art. 16-quater del decreto legge n. 76/2020 K574.

L'Aggiudicatario è tenuto ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato dall'Ente oppure il diverso contratto indicato in sede di gara inserendo la dichiarazione di equivalenza delle tutele e l'eventuale documentazione probatoria sulla equivalenza del proprio CCNL.

5. Detti importi sono una mera stima presunta, calcolato sulla media dei servizi effettuati nel precedente triennio 2022-2024, e pertanto non impegnativa per il Comune. L'importo, essendo a misura, potrà variare in aumento o in diminuzione, per effetto delle richieste dei servizi cimiteriali a domanda individuale da parte dell'utenza, senza che l'affidatario possa vantare diritto a compensi non contemplati nel presente capitolato.

6. I prezzi dei servizi aggiudicati saranno quindi determinati con applicazione del ribasso di gara alle tariffe, scorporate dell'IVA, approvate dal comune per i servizi necroscopici e tanatologici a domanda individuale indicate nell'allegata tabella "A" per il lotto 1 e tabella "B" per il lotto 2; tali prezzi quindi non subiranno variazioni in ragione dell'approvazione annuale delle tariffe da parte dell'amministrazione comunale;

7. I prezzi offerti si intendono comprensivi di tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni genere, fornitura di materiali e loro lavorazione, carico, trasporto e scarico, dazi, noli, spese per lo smaltimento rifiuti di competenza dell'affidatario, spese concernenti il personale impiegato, spese per le misure di sicurezza concernenti l'attività e quanto occorre per prestare il servizio a perfetta regola d'arte.

8. Non sono previsti minimi fatturabili; l'affidatario è tenuto ad eseguire i servizi ordinati per i prezzi offerti, qualunque sia l'importo che ne derivi.

9. In base alle informazioni in possesso dell'ente si rende noto che nel corso di un anno le quantità presunte delle operazioni tanatologiche, desunte dalla media dei servizi negli ultimi tre anni, sono le seguenti:

COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

SERVIZIO	OPERAZIONI MEDIA TRIENNIO 2022-2024
INUMAZIONE-ESUMAZIONE	
COLLOCAZIONE RESTI IN OSSARIO COMUNALE presso il medesimo cimitero	1
TUMULAZIONE	
TUMULAZIONE LOCULO/OSSARIO	1
TUMULAZIONE LOCULO FRONTALE	28
TUMULAZIONE LOCULO PARALLELO	20
Eventuale demolizione di muratura preesistente LOCULO/OSSARIO	1
Eventuale demolizione di muratura preesistente LOCULO FRONTALE	4
Eventuale demolizione di muratura preesistente LOCULO PARALLELO	4
APERTURA LOCULO FRONTALE	8
APERTURA LOCULO PARALLELO	9
CHIUSURA LOCULO/OSSARIO	2
CHIUSURA LOCULO FRONTALE	7
CHIUSURA LOCULO PARALLELO	4
SMONTAGGIO/RIMONTAGGIO LAPIDE LOCULO/OSSARIO	1
SMONTAGGIO/RIMONTAGGIO LAPIDO LOCULO FRONTALE	14
SMONTAGGIO/RIMONTAGGIO LAPIDE LOCULO PARALLELO	13
TRASLAZIONE	
OPERAZIONE DI TRASLAZIONE	4
ESTUMULAZIONE	
OPERAZIONE DI ESTUMULAZIONE PER RIDUZIONE	8
OPERAZIONE DI ESTUMULAZIONE CON IMPOSSIBILITA' DI RIDUZIONE	6
FORNITURE	
FORNITURA CASSETTA DI ZINCO PER RESTI	7
FORNITURA CONTENITORE DI ZINCO PER SALME NON RIDUCIBILI	7
INCREMENTO ALLE TARIFFE	
Predisposizione di palco e quant'altro necessario per operazioni eseguite oltre la 3° fila di loculi e la 4° fila di loculi/ossari sia su padiglioni comunali che all'interno di edicole funerarie	18

COMUNE DI CASTEL RITALDI

SERVIZIO	OPERAZIONI TRIENNIO 2022-2024
TUMULAZIONE in tomba di famiglia e/o loculi	84
ESTUMULAZIONE	4
INUMAZIONE	
ESUMAZIONE	
TRASLAZIONE	1
TUMULAZIONE URNA CINERARIA	8
SERVIZIO APERTURA E CHIUSURA CAMERA MORTUARIA PER SOSTA SALMA IN ATTESA DI CREMAZIONE	
SEPOLTURA PER INUMAZIONE	

ART. 5 - REVISIONE PREZZI

1. Non è dovuta l'anticipazione del prezzo di cui all'art. 125 del Codice, ai sensi dell'art. 33 dell'Allegato II.14 in quanto trattasi di servizi la cui esecuzione non può essere regolata da apposito cronoprogramma.

2. Ai sensi dell'art. 60 del Codice, qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice dei prezzi al consumo F.O.I. con riferimento iniziale al mese in cui viene sottoscritto il contratto di servizio o, se antecedente, dal mese di avvio del servizio.

ART. 6 – SUBAPPALTO

1. Il subappalto è disciplinato con le modalità di cui all'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023. È consentito il subappalto con modalità, termini e limiti di cui all'art.119 del D.Lgs. 36/2023.

2. Ogni modifica del contraente originario, di norma non consentita, se riconducibile ai soli casi assentibili ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. 36/2023 nonché di specifiche norme di Codice Civile, potrà essere disposta solo a seguito di specifica autorizzazione del RUP/DEC, previo parere favorevole dell'Amministrazione comunale, per la verifica di assenza di impedimenti oggettivi e soggettivi a contrarre del subentrante.

ART. 7 – PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Il Comune s'impegna a garantire alla ditta appaltatrice il corrispettivo delle fatture presentate per il servizio oggetto dell'appalto, che sarà liquidata sulla base del prezzo d'offerta riferito al costo unitario di ciascuna operazione, previo accertamento della prestazione effettivamente svolta.

2. La fattura dovrà essere esclusivamente in formato *elettronico*, completa dei dati obbligatori utili per la completa dematerializzazione del processo con i sistemi gestionali e di pagamento così come previsto dalla Legge 244/2007 e ss.mm.ii., indicando le prestazioni effettuate nel mese di riferimento, nonché le coordinate bancarie, il numero di conto corrente su cui sarà effettuato il pagamento, il CIG e codice univoco ufficio.

3. Condizione indispensabile per la liquidazione delle prestazioni è:

- la regolare esecuzione del servizio affidato. A tale scopo il Committente potrà in qualunque momento effettuare i controlli ritenuti più opportuni sul corretto svolgimento del servizio;
- l'avvenuto versamento dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori per legge (regolarità del DURC)

4. Il Comune potrà trattenere sul prezzo da corrispondere le somme necessarie ad ottenere il rimborso spese per il pagamento delle penalità.

5. Eventuali ritardi nei pagamenti non esonerano in alcun modo la ditta aggiudicataria dagli obblighi ad essa derivanti dal presente Capitolato e non potrà dare titolo per la richiesta degli interessi di mora.

6. Con il pagamento del predetto corrispettivo l'appaltatore si intenderà compensato di qualsiasi suo avere o pretendere per l'espletamento dei servizi e per quanto ad esso connesso o da esso conseguente, senza poter sollevare alcun diritto per l'erogazione di nuovi o maggiori compensi.

7. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., l'appaltatore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

8. L'appaltatore sarà tenuto a comunicare al comune, alla stipula del contratto, i dati afferenti al conto bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, alla ricezione dei flussi finanziari relativi al contratto stipulato nonché le generalità e il codice fiscale del/i soggetto/i delegato/i ad operare sul conto/i corrente dell'appaltatore dedicato/i.

9. L'appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i, qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/I conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

ART. 8 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

1. All'atto di partecipazione alla gara, la ditta concorrente dovrà produrre, così come stabilito all'art. 106 del D.Lgs. 36/2023, una garanzia provvisoria, sotto forma di cauzione o fidejussione pari al 2% del prezzo posto a base d'asta, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del medesimo D.Lgs.

2. La cauzione è costituita mediante bonifico presso la tesoreria comunale ovvero con altri strumenti e canali di pagamento elettronici (PagoPa).

3. La fidejussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 385/1993 che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie a ciò autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

4. La fidejussione deve:

- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione appaltante;
- avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- deve contenere, a pena di esclusione, l'impegno dello stesso fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

5. A momento della sottoscrizione del contratto l'aggiudicatario è obbligato, ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023, a costituire una garanzia definitiva del 10% dell'importo netto contrattuale per l'intero periodo di appalto del servizio quale garanzia per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni contrattuali nelle forme e modalità previste all'art. 106 del medesimo D.Lgs.. L'aggiudicatario ha l'onere di rimpinguare l'importo della cauzione su richiesta da parte della stazione appaltante, entro e non oltre giorni 10, ove questa sia venuta meno in tutto o in parte. In caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 106, comma 8, per la garanzia provvisoria.

ART. 9 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. La ditta appaltatrice è obbligata alla integrale osservanza delle disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro contenute, in particolare, nel D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. nonché di quelle che dovessero essere emanate nel corso di validità del contratto di appalto in quanto applicabili.

2. L'aggiudicataria dovrà parimenti comunicare il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e delle altre figure previste dal citato decreto legislativo onde consentire di attivare, se e quando necessario, le procedure e le misure di coordinamento.

3. Secondo la determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice. Relativamente al servizio in oggetto, non si ravvisano al momento interferenze tra personale del committente e quello dell'appaltatore.

4. L'appaltatore dovrà in ogni caso rispettare tutte le indicazioni, divieti e prescrizioni di sicurezza impartite dal committente. L'Ente si riserva in ogni caso di procedere alla redazione del DUVRI qualora se ne ravvisi la necessità.

ART. 10 – COPERTURE ASSICURATIVE E RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO

1. L'affidatario si impegna ad adempiere, con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni oggetto dell'affidamento, a tutte le obbligazioni derivanti dal presente capitolato speciale. Poiché i servizi essenziali delle sepolture devono essere svolti in modo continuativo, l'affidatario dovrà essere in grado di sostituire tempestivamente ed idoneamente il personale che per qualsiasi causa dovesse rendersi indisponibile. Tale obbligo resta fermo anche nel caso in cui nel corso del contratto si verificassero scioperi del personale addetto ai servizi cimiteriali.

2. L'affidatario assume l'onere di eseguire, nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., tutte le opere provvisorie, di difesa e di segnalazione, assicurando in tal modo l'incolumità non solo degli addetti, ma anche dei terzi e della pubblica utenza.

3. La ditta aggiudicataria, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato, è sempre responsabile sia verso il Comune sia verso terzi dell'esecuzione di tutti i servizi assunti.

4. Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento del servizio o per causa ad esso connesse derivassero all'Ente committente, agli utenti o a terzi, a persone e cose, è, senza riserve ed eccezioni, a totale carico della ditta aggiudicataria.

5. La ditta aggiudicataria, contestualmente alla stipula del contratto, dovrà pertanto consegnare al Comune copia di polizza assicurativa, stipulata con primario assicuratore e mantenuta in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi rinnovi e/o proroghe, a copertura dei rischi inerenti il servizio per RCT con i seguenti massimali:

□ polizza RCT (responsabilità civile verso terzi) per danni arrecati a terzi (tra cui l'Amministrazione Comunale) con un massimale minimo per sinistro € 1.000.000,00 “unico” per sinistro senza limiti al numero di sinistri e al massimale annuo per danni, con esclusione di franchigie ovvero con dichiarazione di assunzione dell'onere della franchigia a carico dell'affidatario, con espresso rinuncia da parte della compagnia assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti del Comune;

6. L'operatività o meno della copertura assicurativa predetta non esonerano l'aggiudicataria stessa dalle responsabilità di qualunque genere su di essa incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte – dalle suddette coperture assicurative, avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia.

7. L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze, non consentiranno la stipula del contratto, per fatto e colpa dell'Impresa.

ART. 11 – PERSONALE

1. L'affidatario deve disporre di personale idoneo e sufficiente ad assicurare il regolare espletamento di tutti i servizi previsti nel presente capitolato, con una dotazione minima di 4 (quattro) persone di cui una per il ruolo di responsabile di commessa.

2. Saranno da impiegare un numero sufficiente di lavoratori in occasione delle sepolture di salme all'interno dei cimiteri e conseguenti operazioni funerarie, fatte salve le disposizioni previste dalla normativa sulla sicurezza per la movimentazione dei carichi.

3. L'affidatario è tenuto, senza diritto ad alcuno speciale compenso, all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti di legge e di regolamento e delle prescrizioni dei contratti collettivi in materia di trattamento economico, previdenziale, assicurativo, fiscale, di prevenzione infortuni, di igiene del lavoro e tutela dei lavoratori, restando fin d'ora l'Ente committente esonerato da ogni responsabilità al riguardo.

4. L'affidatario è inoltre tenuto a:

- assicurare al proprio personale un'adeguata e scrupolosa formazione professionale, intesa a specializzarlo per i compiti e le mansioni richieste dai servizi oggetto del presente appalto, così come prescritto dalla vigente normative in materia;
- ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i , sottoporre gli addetti alle prescritte vaccinazioni e dotarli dei dispositivi antinfortunistici (DPI) occorrenti;
- comunicare al servizio cimiteriale del Comune, all'inizio del servizio, l'elenco nominativo del personale impiegato presso il cimitero, distinto per tipologia di funzioni, comunicando tempestivamente eventuali variazioni;
- nominare, all'atto dell'affidamento del servizio, il responsabile di commessa ed il responsabile tecnico (anche coincidenti), e comunicarne i nominativi al servizio cimiteriale del Comune; qualora questi vengano sostituiti dovrà darne comunicazione entro i due giorni lavorativi successivi; Il responsabile tecnico è il soggetto di riferimento per le richieste, le comunicazioni e le disposizioni provenienti dal Committente.
- garantire, stante la peculiarità del servizio in questione, l'ininterrotta reperibilità quotidiana (anche nei giorni festivi) dalle ore 07.00 alle ore 19.00 del responsabile tecnico incaricato della gestione del servizio, o di suo sostituto in caso di assenza;
- mantenere la disciplina nell'espletamento del servizio, osservare e fare osservare al proprio personale le leggi, i regolamenti e le prescrizioni del responsabile del servizio cimiteriale del Comune, nonché un comportamento serio e decoroso come si conviene alla natura ed alle circostanze in cui si svolge il servizio;
- a richiesta motivata del Comune, sostituire il personale ritenuto inadeguato o colpevole di non aver ottemperato ai propri doveri;

5. Il Comune potrà richiedere in ogni momento all'affidatario copia delle denunce nominative dei lavoratori occupati nell'azienda, nonché delle ricevute comprovanti l'avvenuto pagamento dei contributi assicurativi.
6. Il personale addetto alla esecuzione dei lavori osserverà tutte le disposizioni che gli saranno impartite ed agirà in ottemperanza alle disposizioni dei Regolamenti Nazionale e Comunale di Polizia Mortuaria.
7. L'abbigliamento del personale durante le cerimonie funebri di seppellimento dovrà essere decoroso ed un cartellino di riconoscimento: tale abbigliamento deve essere in buono stato di ordine e pulizia.
8. Al personale addetto alla esecuzione dei servizi cimiteriali, è assolutamente vietato chiedere in qualsiasi modo mance a privati, sia in denaro che in natura, sotto pena di richiesta, da parte dell'Amministrazione Comunale, di immediato licenziamento. Il personale è diffidato dallo svolgere per conto terzi operazioni rientranti tra quelle previste dal presente capitolato.
9. Il personale della ditta aggiudicataria è tenuto a mantenere il segreto su fatti o circostanze dei quali è venuto a conoscenza nello svolgimento del servizio, ed è altresì tenuto a non divulgare qualsiasi informazione di cui sia venuto a conoscenza.

ART. 12 – MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI

1. La ditta aggiudicataria dovrà disporre dei mezzi e delle attrezzature necessari allo svolgimento dell'attività in sicurezza (es. alzaferetri, porta feretri, mezzi per predisposizione di fosse per inumazione, ecc.).
2. Sono a carico della ditta aggiudicataria la fornitura di tutti i materiali necessari all'esecuzione delle operazioni previste nel servizio (es. mattoni, lastre in cls, materiali per la sigillature, sabbie, cemento.....), nonché la fornitura di tutti i beni necessari a garantire il corretto espletamento del servizio (es. sacchi e contenitori per la raccolta dei rifiuti cimiteriali).
3. La ditta aggiudicataria dovrà garantire per tutta la durata dell'appalto la continua disponibilità in efficienza dei mezzi e delle attrezzature impiegate nel servizio, dotate di tutti gli accessori ed accorgimenti atti a proteggere e salvaguardare gli operatori nonché gli utenti e comunque rispondenti a tutte le normative vigenti in materia.

ART. 13 – TENUTA DEI REGISTRI

1. Ai sensi dell'art. 52, comma 2 del D.P.R. 285/90, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla tenuta dei registri ove registrare tutte le operazioni cimiteriali effettuate nei singoli cimiteri che dovranno contenere: nome defunto, data di nascita, di morte, il giorno e l'ora di effettuazione del servizio, tipo di servizio effettuato e posto assegnato.
2. Tali registri dovranno essere consegnati al competente ufficio cimiteriale al termine di ogni anno solare.

ART. 14 – VERIFICA DELLE PRESTAZIONI

1. La vigilanza ed il controllo sul servizio competono al Settore che detiene il Servizio Cimiteriale, il quale potrà effettuare controlli periodici nel corso dello svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato per verificarne la corretta esecuzione.
2. Eventuali irregolarità ed inadempimenti saranno segnalato o verbalmente o per iscritto da parte dell'Ufficio preposto.

3. Il persistere di inadempimenti o negligenze da parte della ditta esecutrice comporterà la sospensione dei pagamenti, nonché la rifusione di eventuali danni, fatto salvo quanto previsto dai successivi artt. 16 e 17 in materia di penali e risoluzione del contratto.

ART. 15 – PENALI

1. L'affidatario del servizio sarà sottoposto all'applicazione delle seguenti penali, nei casi elencati:

- a) per la mancata esecuzione di ciascuna delle operazioni descritte nell'art. 2, verrà applicata una penale di €. 1.000,00 (mille/00);
- b) nel caso in cui non siano presenti un numero sufficiente di operai alle operazioni descritte nell'art. 2, verrà applicata una penale di €. 400,00 (quattrocento/00);
- c) per inadempimenti che pregiudichino la funzionalità del servizio la penale ammonta a €. 700,00 (settecento/00);
- d) per la mancata sostituzione del personale che per qualsiasi causa dovesse rendersi indisponibile (ivi compresi eventuali scioperi), verrà applicata una penale di €. 500,00 (cinquecento/00);
- e) per la mancata comunicazione del nominativo del responsabile di commessa e/o tecnico, entro due giorni dalla nomina, verrà applicata una penale di €. 200,00 (duecento/00);

2. In caso di recidiva l'ammontare delle penali è raddoppiato.

3. L'applicazione delle penali avverrà, di norma, secondo le seguenti modalità/iter procedurale:

- a) il committente contesta il fatto alla ditta aggiudicataria nel più breve tempo possibile, mediante posta elettronica certificata (PEC);
- b) la ditta aggiudicataria, entro e non oltre 48 ore dalla ricezione della contestazione, dovrà eliminare le ragioni dell'inadempimento contestato (ove possibile) ovvero fornire le proprie controdeduzioni mediante posta elettronica certificata (PEC);
- c) il committente valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 3 giorni, dandone comunicazione scritta alla ditta aggiudicataria;

4. Nel caso di applicazione di penali, il committente provvederà a detrarre il relative importo dal primo pagamento immediatamente successivo al verificarsi dell'evento da cui scaturisce la penale, fatta salva comunque la facoltà per il committente di avvalersi dell'incameramento anche parziale della fidejussione, in tale ultimo caso, sarà onere dell'appaltatore ricostituire l'importo complessivo oggetto della cauzione.

ART. 16 – SOSPENSIONE, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, RECESSO

1. Il contratto può essere sospeso qualora ricorrano le circostanze speciali di cui all'art. 121 del D.Lgs. 36/2023.

2. La risoluzione del contratto sarà disposta nei casi e secondo le modalità di cui all'art. 122 del D.Lgs. 36/2023.

3. Le parti convengono che, oltre a quanto è previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione espressa del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le seguenti ipotesi:

- apertura di una procedura concorsuale o di fallimento della Ditta aggiudicataria;
- messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività ad altri da parte della Ditta aggiudicataria;
- abbandono dell'appalto;
- motivi di pubblico interesse o necessità;
- quando all'appaltatore aggiudicatario viene addebitato un comportamento configurabile come doloso e/o derivante da colpa grave;
- inosservanza delle norme igienico sanitarie nella conduzione delle strutture affidate all'impresa;

- inosservanze delle norme di legge relative al personale dipendente e alla mancata applicazione dei contratti collettivi e per ritardi reiterati dei pagamenti delle competenze spettanti al personale dipendente;
- impiego di personale non dipendente dalla Ditta aggiudicataria e/o di personale inadeguato o sprovvisto di idoneità sanitaria oppure in numero insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- interruzione non motivata del servizio;
- contegno abitualmente scorretto verso terzi destinatari del servizio, da parte dell'appaltatore aggiudicatario o del personale dipendente adibito al servizio;
- cessione totale o parziale del contratto a terzi, anche se effettuata per interposta persona;
- violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- ulteriori inadempienze della Ditta aggiudicataria dopo la comminazione di n.5 penalità nel corso della durata dell'appalto;
- gravi violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari nonché delle norme del presente capitolato in materia igienico-sanitaria e/o gravi violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate dalla Ditta aggiudicataria anche a seguito di diffide della Ditta aggiudicataria.

4. La ditta riconosce al Comune, ove si verifichi uno solo dei casi previsti nel presente articolo, di risolvere "ipso iure" il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo PEC, al domicilio digitale eletto dalla ditta medesima, nonché di incamerare la cauzione definitiva presentata dalla ditta, a carico della quale resterà anche l'onere del maggior prezzo pagato dal Comune, rispetto a quello convenuto con la ditta inadempiente, per proseguire il servizio.

5. Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, la ditta, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti ed alle maggiori spese a carico del Comune per il rimanente periodo contrattuale.

6. In caso di risoluzione del contratto, all'appaltatore sarà corrisposto il prezzo contrattuale del solo servizio effettuato fino al giorno della disposta risoluzione, fermo restando il recupero delle somme spettanti all'Amministrazione per applicazione di penali. In caso di risoluzione del contratto l'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di affidare la fornitura alla seconda classificata alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta e, in caso di indisponibilità della seconda classificata, di interpellare le successive ditte utilmente collocate in graduatoria al fine di stipulare il nuovo contratto alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta.

7. La stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento, secondo le modalità stabilite dall'art. 123 del D.Lgs. 36/2023;

ART. 17 – SPESE CONTRATTUALI

1. Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese, imposte, bolli, diritti di segreteria relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. All'atto della stipula dovranno essere presentate le polizze assicurative di cui all'art. 13 del presente capitolato e la cauzione di cui all'art. 11.
3. Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto; tutti gli importi citati nel presente capitolato si intendono IVA esclusa.

ART. 18 – CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE

1. Qualsiasi controversia tra le parti è demandata alla competenza del giudice ordinario. A tal fine sarà competente, in via esclusiva il foro di Spoleto.

ART. 19 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Il Comune di Castel Ritaldi e il Comune di Giano dell'Umbria si impegnano a portare a conoscenza dell'impresa ogni eventuale provvedimento di variazione della situazione iniziale. Per tutto quanto non espressamente citato nel presente capitolato si fa riferimento alle leggi e regolamenti nel tempo vigenti in materia, in quanto applicabili ai servizi oggetto dell'appalto.

ART. 20 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento europeo Privacy n. 2016/679, i dati forniti dalle imprese saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Giano dell'Umbria ed il Comune di Castel Ritaldi. Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione), svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire sia per finalità correlate alla scelta del contraente e all'instaurazione del rapporto contrattuale che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di gara, pena l'esclusione; con riferimento al vincitore il conferimento è altresì obbligatorio ai fini della stipulazione del contratto e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad esso conseguenti ai sensi di legge. La comunicazione dei dati conferiti a soggetti pubblici o privati sarà effettuata nei soli casi e con le modalità di cui all'art. 19 del d. lgs. 196/2003. In relazione al trattamento dei dati conferiti, l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del decreto succitato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, contemplare i dati erronei, incompleti o inoltrati in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

ART.21 – PROTOCOLLO DI LEGALITA'

L'operatore economico aggiudicatario sarà tenuto a sottoscrivere, in sede contrattuale, le clausole contenute nei rispettivi protocolli di legalità.

TABELLA A LOTTO N.1	
SERVIZIO	IMPORTO A BASE D'ASTA PER SINGOLA OPERAZIONE
TUMULAZIONE in tomba di famiglia e/o loculi	190,00
ESTUMULAZIONE	195,00
INUMAZIONE	200,00
ESUMAZIONE	195,00
TRASLAZIONE	200,00
TUMULAZIONE URNA CINERARIA	55,00
SERVIZIO APERTURA E CHIUSURA CAMERA MORTUARIA PER SOSTA SALMA IN ATTESA DI CREMAZIONE sepoltura per inumazione è fissata come segue: o concessione dell'area (dimensioni fossa mt. 0.80 x 2.20) o per ogni operazione di inumazione per un totale di	100,00 € 580,00 € 200,00

TABELLA B LOTTO N.2

SERVIZIO	IMPORTO A BASE D'ASTA PER SINGOLA OPERAZIONE
INUMAZIONE-ESUMAZIONE	
INUMAZIONE IN CAMPO COMUNE	245,9
Inumazione di arto, fanciullo, ceneri	122,95
ESUMAZIONE ORDINARIA da campo comune	245,9
COLLOCAZIONE RESTI IN OSSARIO COMUNALE presso il medesimo cimitero	16,39
COSTO AGGIUNTIVO PER COLLOCAZIONE RESTI IN ALTRO CIMITERO DEL COMUNE (escluso il trasporto)	32,79
TUMULAZIONE	
TUMULAZIONE LOCULO/OSSARIO	114,75
TUMULAZIONE LOCULO FRONTALE	147,54
TUMULAZIONE LOCULO PARALLELO	180,33
Eventuale demolizione di muratura preesistente LOCULO/OSSARIO	24,59
Eventuale demolizione di muratura preesistente LOCULO FRONTALE	32,79
Eventuale demolizione di muratura preesistente LOCULO PARALLELO	65,57
APERTURA LOCULO/OSSARIO	32,79
APERTURA LOCULO FRONTALE	45,08
APERTURA LOCULO PARALLELO	81,97
CHIUSURA LOCULO/OSSARIO	77,87
CHIUSURA LOCULO FRONTALE	94,26
CHIUSURA LOCULO PARALLELO	122,95
SMONTAGGIO/RIMONTAGGIO LAPIDE LOCULO/OSSARIO	8,2
SMONTAGGIO/RIMONTAGGIO LAPIDO LOCULO FRONTALE	12,3
SMONTAGGIO/RIMONTAGGIO LAPIDE LOCULO PARALLELO	16,39
TRASLAZIONE	
OPERAZIONE DI TRASLAZIONE	65,57
ESTUMULAZIONE	
OPERAZIONE DI ESTUMULAZIONE PER RIDUZIONE	131,15
OPERAZIONE DI ESTUMULAZIONE CON IMPOSSIBILITA' DI RIDUZIONE	40,98
FORNITURE	
FORNITURA CASSETTA DI ZINCO PER RESTI	36,89
FORNITURA CONTENITORE DI ZINCO PER SALME NON RIDUCIBILI	102,46
INCREMENTO ALLE TARIFFE	
Predisposizione di palco e quant'altro necessario per operazioni eseguite oltre la 3° fila di loculi e la 4° fila di loculi/ossari sia su padiglioni comunali che all'interno di edicole funerarie	24,59